FONDAZIONE VALENZI ETS

BANDO DI CONCORSO
"Io non dimentico"
Settima Edizione, 2026/2027

Articolo 1 – Finalità e Obiettivi

Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la conoscenza e la trasmissione della Memoria storica, la Fondazione Valenzi ETS bandisce, per l'anno scolastico 2026/2027, la VII edizione del concorso "Io non dimentico" legato alla ricorrenza del 27 Gennaio come Giorno della Memoria.

Il concorso intende diffondere tra le giovani generazioni una memoria condivisa, fondata sulla conoscenza e sull'analisi dei fatti storici, al di là di appartenenze, particolarismi etnici, ideologici o di parte.

L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire negli studenti una riflessione matura sui diritti negati, sul razzismo, sulle discriminazioni e sui processi di esclusione, attraverso un approccio che coniughi conoscenza storica, capacità critica, creatività e cittadinanza attiva.

Il concorso mira, in particolare, a valorizzare la memoria non soltanto come conservazione del ricordo del passato, ma come strumento di comprensione del presente e di costruzione del futuro, promuovendo nei giovani la consapevolezza dei valori democratici, del rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali.

Per l'anno scolastico 2026/2027 il concorso si articola in due percorsi tematici, tra loro distinti ma accomunati dalla riflessione sui meccanismi di discriminazione e di negazione dell'umanità dell'Altro: un percorso storico: il **Samudaripen** (sterminio dei rom); e uno di attualità: **la disumanizzazione dell'Altro con particolare attenzione ai linguaggi d'odio**.

Pertanto gli elaborati dovranno essere riconducibili a uno dei seguenti ambiti tematici:

- Samudaripen: la storia del genocidio dei Rom e dei Sinti in Europa;
- La disumanizzazione dell'Altro nella società contemporanea: i meccanismi di costruzione dell'alterità, del pregiudizio e della discriminazione, con particolare attenzione ai linguaggi d'odio.

Il primo percorso propone agli studenti un approfondimento storico sul Samudaripen. A oltre ottant'anni da quei tragici eventi, il **genocidio di Rom e Sinti** rimane una pagina della storia europea ancora insufficientemente conosciuta e, in molti casi, scarsamente rappresentata nei percorsi educativi e nei manuali scolastici.

L'obiettivo è promuovere la conoscenza delle discriminazioni e delle persecuzioni cui le comunità Rom e Sinti furono sottoposte, fino alla sistematica persecuzione e allo sterminio attuati dai nazisti e dai loro collaboratori nell'ambito della politica razziale e persecutoria del regime.

Il percorso ambisce pertanto a contribuire a colmare tale lacuna, favorendo una conoscenza documentata degli eventi e una riflessione sui meccanismi attraverso i quali pregiudizio, discriminazione, razzismo e disumanizzazione possono trasformarsi in persecuzione e negazione dei diritti fondamentali.

Il secondo percorso affronta una delle principali sfide sociali, culturali e politiche del mondo di oggi: il rapporto tra disumanizzazione dell'Altro, pregiudizio e linguaggi d'odio.

In una società caratterizzata da una crescente interconnessione, ma anche da profonde forme di polarizzazione e frammentazione, l'Altro può essere rappresentato e percepito come estraneo, diverso o pericoloso e può essere progressivamente privato della propria individualità, ridotto a una categoria, a un problema, a una minaccia.

I linguaggi d'odio, diffusi nello spazio pubblico e amplificati dai mezzi di comunicazione e dagli ambienti digitali, possono contribuire a consolidare stereotipi e pregiudizi, alimentare processi di esclusione e rendere socialmente accettabili forme di discriminazione.

Il percorso invita pertanto gli studenti ad analizzare criticamente parole, immagini, narrazioni e rappresentazioni dell'Altro, con particolare attenzione ai social network e agli altri ambienti digitali, per comprendere come si costruiscono e si diffondono i discorsi d'odio e quali conseguenze possono produrre sulla vita delle persone e sulla convivenza civile.

Il percorso intende infine stimolare gli studenti a elaborare forme e linguaggi alternativi, capaci di promuovere dialogo, rispetto, inclusione e riconoscimento reciproco, nella consapevolezza che la qualità delle parole e delle relazioni contribuisce alla qualità della società democratica.

Articolo 2 – Destinatari

Il concorso è rivolto a tutti gli studenti della scuola primaria e del primo e del secondo ciclo di istruzione secondaria, con l'obiettivo di promuovere percorsi di studio, ricerca e riflessione sulla storia del Novecento europeo e sui suoi tragici eventi, nonché sulle loro ricadute nella società contemporanea.
Gli studenti, individualmente o attraverso lavori di gruppo secondo le modalità previste dal presente bando, sono invitati a sviluppare percorsi di approfondimento e a tradurre le proprie riflessioni in elaborati artistici, letterari, teatrali, musicali, fotografici o audiovisivi.

Articolo 3 – Iscrizione, tipologia e invio degli elaborati

Per partecipare al concorso, le scuole devono inviare lo Schema di adesione (Allegato A) entro e non oltre il 3 novembre 2026 al seguente indirizzo mail: segreteria@fondazionevalenzi.it.
È richiesta la produzione di performances, video brevi (durata massima di 4 minuti), racconti, poesie, altri prodotti artistici che trattino i temi affrontati della Shoah e del Samudaripen.

I suddetti prodotti, accompagnati dalla Liberatoria per i diritti di utilizzazione delle opere (Allegato B), dovranno essere inviati entro il 9 dicembre 2026 al seguente indirizzo:
Fondazione Valenzi ETS, via Cosenz 13, 80142 Napoli;
oppure all'indirizzo mail: segreteria@fondazionevalenzi.it
I risultati della valutazione da parte della Giuria di Qualità verranno resi noti sul sito (www.fondazionevalenzi.it) e sulle pagine social della Fondazione Valenzi l'11 gennaio 2027.

Articolo 4 - Valutazione degli elaborati

Gli elaborati prodotti dagli studenti saranno valutati da una Giuria di Qualità che valuterà in base ai seguenti parametri:

- rispondenza al tema del bando dei lavori presentati;
- originalità;
- autonomia espressiva ed operativa.

Articolo 5 – Premiazione

I migliori elaborati per ciascun ciclo di studi verranno premiati nel corso di un evento che si terrà in un teatro napoletano.
L'incontro intende offrire alla città un momento di alto valore civile e culturale dedicato alla memoria delle vittime delle persecuzioni razziali, etniche, religiose, politiche e sociali che hanno segnato il Novecento europeo.

Articolo 6 - Accettazione del Regolamento

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente Regolamento.

Articolo 7 - Liberatoria e Privacy

(Informativa ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 e del GDPR 679/16 – Privacy)

Gli autori conservano la proprietà intellettuale delle opere inviate e cedono gratuitamente i diritti d'uso illimitato delle stesse alla Fondazione Valenzi ETS, che potrà pubblicarle, utilizzarle in tutto o in parte, distribuirle, esibirle in luoghi pubblici, modificarle e adattarle, diffonderle televisivamente, comunicarle al pubblico, replicarle su riviste, testate, siti internet e qualsiasi altro supporto mediatico e pubblicitario. Il mancato conferimento avrà come conseguenza l'impossibilità di poter dare corso all'attribuzione dei premi. Infine, l'invio dell'opera per la partecipazione al concorso implica il possesso di tutti i diritti dell'opera stessa e solleva la Fondazione Valenzi da tutte le responsabilità, costi e oneri, di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera.